



RSU

Contratto d'Istituto A.S. 2021/2024

Contratto d'Istituto a. s. 2023/2024

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2023/2024

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 02 febbraio 2024 alle ore 13,00 presso la sede dell'I.T.E.S. "Angelo Fraccacreta" di San Severo viene sottoscritto il Contratto Integrativo d'Istituto.

Si precisa che l'Ipotesi di Contrattazione Integrativa di Istituto approvata in data 02.12.2023 è stata inviata al Collegio dei revisori dei Conti con nota prot. n. 13736 del 07.12.2023, per la prescritta certificazione di compatibilità economica-finanziaria di cui all'art. 39. c. 3-ter legge n. 449/97 e ne ha ricevuto parere favorevole come da verbale n. 4 del 10.12.2023.

LE RAPPRESENTANZE DI PARTE PUBBLICA

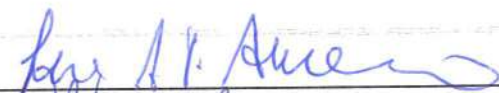
Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Soccora Colangelo

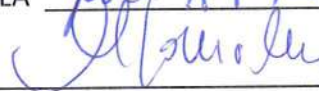


LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

PROF. AMOROSO LUIGI ANTONIO P. - CISL SCUOLA



PROF: RUSSI ALFONSO Domenico PIO - FLC CGIL

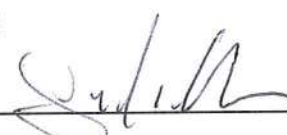


PROF. DE VIVO MARIO - GILDA



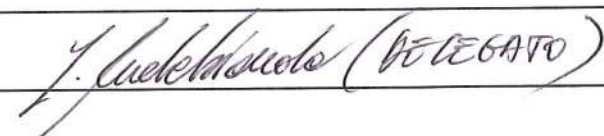
Le OO. SS:

FLC CGIL



CISL SCUOLA

UIL SCUOLA



GILDA UNAMS

SNALS CONFSAL

Summary

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI	2
Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	2
Art.2 – Interpretazione autentica	2
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	2
TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	3
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	3
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	3
Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente	3
Art. 6 – Informazione	3
Art. 7 – Oggetto della Contrattazione Integrativa	3
Art. 8 – Confronto	4
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	5
Art. 9 – Attività sindacale	5
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro	5
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	5
Art. 12 – Referendum	6
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	6
TITOLO TERZO	7
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	7
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	7
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	7
Art. 16 - Risorse per la valorizzazione del personale scolastico	7
Art. 17 - Progetti PON: disciplina di attribuzione incarichi e compensi al personale Docente e ATA	7
TITOLO QUARTO	8
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	8
Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA. 8	8
Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.. 8	8
Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	9
TITOLO QUINTO	9
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	9
CAPO I - NORME GENERALI	9
Art. 21 – Fondo per il salario accessorio	9
Art. 22 – Fondi finalizzati	9
PROSPETTO DELLE RISORSE DISPONIBILI	10
CALCOLO FONDO MOF a.s. 2023/24	11
1. TOTALE MOF A.S. 2023/2024	11
Ripartizione MOF personale ATA	11
FIS ATA:	13
PCTO	14
PROGETTI PNRR	14
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORI	16

Polampo

F. M. M. M.

[Signature]

[Signature]

Amuro

[Signature]

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio.....	16
Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’Istituzione Scolastica	16
Art. 25 – Criteri per l’attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell’art. 45, comma 1 del d. lgs. N. 165 del 2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.	17
Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	18
Art. 27 - Conferimento degli incarichi	18
Art.28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA	18
Art.29 - Incarichi specifici	18
TITOLO SESTO	19
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	19
ART. 30 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP).....	19
Art. 31 RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA	21
Art. 32 - Rimozione dei fattori di rischio	21
Art. 33 - Sorveglianza sanitaria	22
TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI	21
Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria.....	21
Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio.....	22

Four handwritten signatures in blue ink, arranged in two columns. The top column contains two signatures, and the bottom column contains two signatures.

Contratto d'Istituto A.S. 2021/2024

Per l'a. s. 2023/2024

1. TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

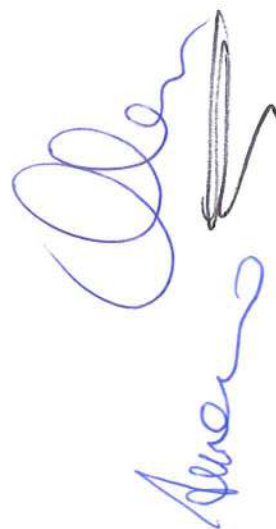
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Angelo Fraccacreta" di San Severo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22, 2022/23 e 2023/24, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento, se richiesto dalle RSU.



TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. Partecipazione, articolata in Informazione e in Confronto;
 - b. Contrattazione Integrativa, compresa l'Interpretazione Autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di Informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di Contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di Confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione nel rispetto della privacy.

Art. 7 – Oggetto della Contrattazione Integrativa

1. La Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La Contrattazione Collettiva Integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1) e il rientro in sicurezza per il corrente a. s.;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative per i Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola-lavoro) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico docente e ATA;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il Confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016 - 2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Gli esiti dell'attività di Confronto sono riportati in un apposito verbale stilato a conclusione delle operazioni di informazione e di Confronto.
3. Costituiscono oggetto di Confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio dei locali adibiti a segreteria, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. I componenti la RSU che siano anche titolari di incarichi indicati alle lettere da b) ad e) del comma 1 dell'art. 3 del CCNQ del 4 dicembre 2017 avranno cura di notificare alla dirigenza idonea documentazione rilasciata dalla organizzazione sindacale di appartenenza che ne attesti la titolarità.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite comunicazione di servizio; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale docente che partecipa all'assemblea non deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe. Per le assemblee provinciali e regionali l'orario previsto è comprensivo già del tempo di percorrenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, dei piani (viene esclusa la palestra) e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio di apertura scolastica anche nel pomeriggio e la pulizia degli ambienti, per cui n. 8 unità di personale ausiliario (n. 4 C.S. - n. 2 A.A. - n. 2 A.T. e n. 1 A.T. e n. 2 C. S. nel turno pomeridiano), saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine di anzianità di servizio.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di fruizione del permesso, come previsto dalla nota n. 33368 del 29 novembre 2018 dell'Ufficio di Gabinetto del MIUR, deve essere chiaramente specificato, a cura dell'associazione sindacale

richiedente, oltre al periodo dell'assenza e della relativa durata, l'esatta imputazione della stessa, specificando se trattasi di permesso per espletamento del mandato (art. 10 CCNQ 4/12/2017) o di permesso per la partecipazione a riunioni degli organi statutari (art. 13 CCNQ 4/12/2017) al fine di evitare contestazioni successive dovute ad errate interpretazioni.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente/DSGA in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo graduatoria interna.



TITOLO TERZO
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative, complesse e/o di diversa natura.
3. Per particolari attività, anche di formazione interna, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, se non presenti risorse interne alla scuola disponibili ad accettare ulteriori incarichi, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con le disponibilità di Bilancio.

Art. 16 - Risorse per la valorizzazione del personale scolastico

La lettera h della nota prot n° 25954 del 29 settembre 2023 acquisita al prot. n. 10348 del 30/09/2023, definisce le risorse per la valorizzazione del personale scolastico. Al riguardo, si precisa che, l'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Per i Docenti: attivazione/partecipazione a progetti extracurricolari, concorsi, commissioni, olimpiadi/giochi di matematica, informatica, italiano ..., progetti e-Twinning, Erasmus +, Team digitale, gruppi di lavoro, ... (pagamento forfettario).

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico sono determinati sulla base dei seguenti criteri ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto 4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018.

Art. 17 - Progetti PON/PNRR: disciplina di attribuzione incarichi e compensi al personale Docente e ATA

Il CCNL 2016/18 e le varie note del M.I.M. a tal proposito, dispongono che siano oggetto di contrattazione integrativa, a livello dell'Istituzione scolastica "i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art 45 comma 1 del D.lgs 165/2001, al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale" (art 22, comma 4 lettera c3).

Si contratta la quota destinata alla remunerazione del personale docente ed ATA. Il personale amministrativo dovrà assumersi la gestione degli interventi e la responsabilità dell'utilizzo del sistema e dei relativi atti amministrativi propedeutici (a titolo esemplificativo: determina a contrarre e determina di impegno di spesa

per pubblicità, redazione di nomine, gestione piattaforma SIF, REND, CERT, prospetto per calcolo delle liquidazioni compensi comprensivi delle relative ritenute a carico dipendente e Stato, ... in collaborazione con il DSGA/D.S.. Per l'attribuzione degli incarichi al personale Docente, seguendo il principio della rotazione, si attribuisce lo svolgimento della figura di Tutor o di Esperto di un solo modulo/edizione per un determinato progetto PON/PNRR. Tale attribuzione preclude la possibilità di essere assegnatari di altro/i modulo/i/edizione/i di altro/i progetti PON/PNRR. Terminata la graduatoria dei partecipanti si potrà procedere all'assegnazione di un altro/i modulo/i/edizione/i. Solo per i PON si accantona una quota dal FIS anche per la gestione amministrativa in caso di diminuzione della quota spettante dovuta alla riduzione del numero degli alunni partecipanti.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata potrà al massimo essere precedente o successivo di mezz'ora all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
3. I ritardi nell'arco dei 15 minuti dovranno essere recuperati nella stessa giornata, oltre i 15 minuti, i ritardi verranno accumulati e si presenterà un piano di recupero che sarà autorizzato dal DSGA e dal DS in base alle necessità della scuola.
4. I permessi di 1 o 2 ore dovranno essere recuperati entro i due mesi successivi presentando un piano di recupero che sarà autorizzato dal DSGA e dal DS in base alle necessità della scuola.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, comunicazioni, manifestazioni, regolamenti anti Covid – 19, scioperi, assemblee sindacali ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale (art. 32, comma 1, legge 69/2009 che dispone: "a far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione sui propri siti informatici da parte delle amministrazioni) ed eventualmente, solo per la componente alunni/genitori/docenti, anche, sul registro elettronico entro tempi compatibili con quelli previsti per la realizzazione delle attività in esse descritte (almeno cinque giorni prima e solo in casi eccezionali in tempi inferiori a questo limite, anche entro le 24 ore per le convocazioni straordinarie), dalle ore 7.30 alle ore 18.30 dal lunedì al sabato.
2. Al di fuori di questi orari e nel giorno di domenica, i lavoratori potranno ignorare le comunicazioni ricevute senza che nulla possa essere addebitato.
3. Resta inteso che tutto il personale scolastico dovrà accedere alla comunicazione nella fascia oraria 7.30/18.30 della giornata successiva.
4. Le comunicazioni potranno essere inoltrate al personale interessato, anche tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati (disconnessione ore 18.30) e, di pubblicare sul sito istituzionale o in bacheca a qualsiasi ora del giorno, nel tempo libero del/la docente responsabile.

6. La dirigenza, in collaborazione con il DSGA, tranne casi eccezionali, derivanti da eventi non dipendenti dalla sua volontà, organizza il lavoro in maniera tale che nessun dipendente sia costretto ad utilizzare le strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche, i nuovi macchinari e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato tramite corsi di formazione e/o di tutoraggio per le mansioni ordinarie.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

3. Le innovazioni tecnologiche finora introdotte (in particolare Registro elettronico e Protocollo informatico) hanno, in generale, permesso un miglioramento dei servizi offerti e una velocizzazione delle procedure amministrative. Si dovrà procedere per i futuri aa. ss. ad incrementare sempre più l'utilizzo della "Segreteria digitale" per docenti ed ATA e di documentarsi/formarsi su specifiche azioni di competenza degli AA. AA.: ricostruzione di carriera, gestione della piattaforma FESR, FES, PNRR ...

TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:

a. Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 40 comma 1 CCNL del comparto istruzione e ricerca del 19/04/2018) erogato dal MIM (- fondo per l'Istituzione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014 - ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014 - funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014 - incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014 - misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014 - ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007 - risorse per la valorizzazione del personale scolastico);

b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;

c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III. 1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

PROSPETTO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Il Ministero dell'Istruzione con nota prot n° 25954 del 29 settembre 2023 acquisita al prot. n. 10348 del 30/09/2023, ha comunicato l'assegnazione delle risorse finanziarie per il periodo settembre 2023 agosto 2024 afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" – per un ammontare complessivo di € **77.275,00 lordo dipendente**, finalizzato a retribuire gli istituti contrattuali del personale docente e ATA, in attuazione del CCNI del 08/09/2023 stipulato tra il Ministero e le OO.SS. rappresentative del Comparto Scuola:

MOF settembre 2023 - agosto 2024	lordo dipendente	lordo stato
Fondo di istituto	52.567,60	69.757,21
Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 2006/2009)	4.265,90	5.660,85
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 – 62 CCNL 2006/2009)	2.725,91	3.617,28
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	2.966,35	3.936,35
Attività complementari di Ed. Fisica	2.371,68	3.147,22
Attività aree a rischio	1.391,14	1.846,04
Valorizzazione personale scolastico	10.986,42	14.578,98
TOTALE	77.275,00	102.543,93

Dall'importo del FIS deve essere sottratto l'importo relativo all'indennità di direzione - quota variabile del DSGA, come di seguito determinata:

Complessità organizzativa	Quota x u.p.	O.d.	IMPORTO (lordo dipendente)	IMPORTO (lordo stato)
art. 3 seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 01/09/08	€ 30,00	110	€ 3.300,00	
Parametro aggiuntivo per particolari tipologie di I.S.			€ 750,00	
totale			€ 4.050,00	€ 5.374,35

L'indennità di direzione prevista per il sostituto del D.S.G.A. per n. 60 gg. a.s. 2023/24 è di € **834,00** lordo dipendente (differenziale I.D. Tesoro – CIA: € 1.023,00 + Ind. Di Direzione variabile € 4.050,00 = 5.073,00/365 gg. * 60), € **1.106,72** lordo stato.

Sono disponibili le seguenti risorse rinvenienti dalle economie da cedolino unico e le risorse assegnate per i progetti Nazionali e Comunitari autorizzati, dettagliate nelle tabelle sottostanti:

Capitolo/PG	Descrizione Compenso	Economia Lordo dip.	Importo Lordo Stato
2549/05	DOCENTI FIS e Valorizzazione (1.498,25) + Funzioni Strumentali (0,01) DOCENTI	€ 1.498,26	€ 1.988,19
2549/05	A.T.A. FIS e Valorizzazione (4.530,82) + Incarichi specifici (312,00)	€ 4.842,82	€ 6.426,42
2549/06	Ore Eccedenti sostituz. colleghi assenti	€ 4.149,94	€ 5.506,97
2549/12	Attività complementari di Educazione fisica	€ 3.459,94	€ 4.591,34
TOTALE		€ 13.950,96	€ 18.512,92

CALCOLO FONDO MOF a.s. 2023/24

il numero di dipendenti è sempre riferito ai posti in organico di diritto

Fis					
	Unità	Par. 2023/24	Tot. Euro		
Punti di erogazione del servizio	3	2.556,67	7.670,01		
N° Educatori		1.068,36	0,00		
N° Docenti + Ata	110	315,92	34.751,20		
N° Docenti secondaria superiore	85	321,60	27.336,00	lordo dipendente	oneri stato
			69.757,21	52.567,60	17.189,61

Risorse art. 40 c.4 lett. g) CCNL/2018 (ex bonus docenti) (quota 80%)					
	Unità	Par. 2023/24	Tot. Euro		
N° Docenti, Pers. Ed. e ATA		115,12	14.578,98	lordo dipendente	oneri stato
			14.578,98	10.986,42	3.592,56

Funzioni Strumentali					
	Unità	Par. 2023/24	Tot. Euro		
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)	1	1.438,04	1.438,04		
B) Per ogni complessità organizzativa	2	603,93	1.207,86		
C) N° Docenti in organico	85	35,47	3.014,95	lordo dipendente	oneri stato
			5.660,85	4.265,90	1.394,95

Incarichi Specifici ATA					
	Unità	Par. 2023/24	Tot. Euro		
N° ATA in organico	24	150,72	3.617,28	lordo dipendente	oneri stato
			3.617,28	2.725,91	891,37

Ore Eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti					
	Unità	Par. 2023/24	Tot. Euro		
N° Docenti scuola infanzia e primaria		26,60	0,00		
N° Docenti scuola secondaria	85	46,31	3.936,35	lordo dipendente	oneri stato
			3.936,35	2.966,35	970,00

Attività Complementari Ed. Fisica					
	Unità	Par. 2023/24	Tot. Euro		
N° Classi di istruzione secondaria	37	85,06	3.147,22	lordo dipendente	oneri stato
			3.147,22	2.371,68	775,54

	lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
TOTALE	100.697,89	75.883,87	24.814,02

Area a rischio e a forte processo migratorio		lordo dipendente	oneri stato
		1.391,14	454,90

	lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
TOTALE	102.543,93	77.275,01	25.268,92

Coluppo 11

[Signature]
[Signature]
[Signature]

FIS settembre 2023 - agosto 2024	lordo dipendente	lordo stato
Fondo di istituto Docenti e ATA	52.567,60	69.757,21
Indennità di Direzione DSGA e sostituto	4.884,00	6.481,07
TOTALE DA RIPARTIRE	47.683,60	63.276,14

La quota del FIS 2023/2024 disponibile per la contrattazione integrativa, come sopra determinata, diminuita dell'importo per l'indennità di direzione del DSGA ed al sostituto, è così ripartita: **65%** al personale docente e **35%** al personale ATA:

Quota docenti 65%	€ 30.994,34
Quota ATA 35%	€ 16.689,26

Le parti concordano che la QUOTA DOCENTE di € 30.994,34 Lordo dip. verrà incrementata, per i compensi delle attività dei docenti, di € 8.108,14 provenienti dalle economie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, dell'Ipotesi del CCNI sottoscritto in data 8 settembre 2023, "[...]comma 3. Resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del CCNL 2016-2018". Ne consegue che se risultano economie provenienti dagli anni precedenti le medesime andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2023-2024, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica.

TOTALE ECONOMIE € 13.950,96 Lordo dip., di cui si concorda che verranno utilizzate per i compensi FIS cap. 2549/05 ai docenti un totale di € 8.108,14 (€ 1.498,26 cap. 2549/05, € 4.149,94 cap. 2549/06 ed € 2.459,94 cap. 2549/12); restano per le stesse finalità originarie € 1.000,00 (Attività complementari di Educazione fisica).

Pertanto l'importo FIS disponibile per la quota docenti risulta essere complessivamente di € 39.102,48 Lordo dip.

Le parti concordano che la QUOTA ATA di € 16.689,26 Lordo dip. verrà incrementata, per i compensi delle attività del personale ATA, di € 4.530,82 Lordo dip. provenienti dalle economie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, dell'Ipotesi del CCNI sottoscritto in data 8 settembre 2023, "[...]comma 3. Resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del CCNL 2016-2018". Ne consegue che se risultano economie provenienti dagli anni precedenti le medesime andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2023-2024, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica.

TOTALE ECONOMIE € 13.950,96 Lordo dip., di cui si concorda che verranno utilizzate per i compensi FIS cap. 2549/05 al personale ATA un totale di € 4.530,82 L. dip.; restano per le stesse finalità originarie nello stesso capitolo € 312,00 (Incarichi specifici).

L'importo del FIS disponibile QUOTA ATA è pari ad € 21.220,08 Lordo dip.

	ASSEGNAZIONE A.S. 2023/2024	ECONOMIE A.S. 2022/23	TOTALE FIS DOCENTI A.S. 2023/2024
Docenti (65% del totale FIS 2023/24)	30.994,34	8.108,14	39.102,48
ATA (35% del totale FIS2023/24)	16.689,26	4.530,82	21.220,08
Aree a Rischio	1.391,14		1.391,14
Attività complementari di Ed. Fisica	2.371,68	1.000,00	3.371,68
FUNZIONI STRUMENTALI	4.265,90		4.265,90
Ore Eccedenti sostituz. colleghi assenti	2.966,35		2.966,35
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	2.725,91	312,00	3.037,91

VALORIZZAZIONE PERSONALE DOC	8.567,39
VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA	2.419,03
	10.986,42

	FIS A.S. 2023/2024	ECONOMIE 2022/23	Valorizzazione personale scolastico	TOT. A.S. 2023/24
DOCENTI	30.994,34	8.108,14	8.567,39	47.669,87
ATA	16.689,26	4.530,82	2.419,03	23.639,11
				71.308,98

Ripartizione MOF personale ATA

FIS E VALORIZZAZIONE ATA: € 23.639,11

AREA:	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		ASSISTENTI TECNICI		COLLABORATORI SCOLASTICI		TOTALE	PERCENTUALE
	n° unità	TOTALE L.D.	n° unità	TOTALE L.D.	n° unità	TOTALE L.D.		
Supporto attività PTOF (art. 88 comma 2 lett. K)	7	€ 1.522,50	8	€ 1.740,00	12	€ 2.062,50	€ 5.325,00	22,53%
Prestazioni di lavoro aggiuntive personale ATA (art. 88 comma 2 lett. e)	7	€ 5.176,50	8	€ 6.815,00	12	€ 6.312,50	€ 18.304,00	77,43%
							€ 23.629,00	89,96%
							RESIDUO € 10,11	0,04%

Le parti concordano che il numero delle ore e gli importi orari per le prestazioni eccedenti l'orario di servizio e le ore aggiuntive di insegnamento potranno subire variazioni a seguito dell'entrata in vigore del CCNL e dell'applicazione delle nuove tariffe; resterà comunque invariato l'importo totale distribuito.

La quota accantonata di euro 8.567,39 per il personale Docente verrà utilizzata per attivazione/partecipazione a progetti extracurricolari, concorsi, commissioni, olimpiadi/giochi di matematica, informatica, italiano ..., progetti e-Twinning, Erasmus +, Team digitale, gruppi di lavoro, ore eccedenti per la formazione autorizzata dal D.S.,... (pagamento forfettario).

Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023 - Assegnazione risorse finanziarie

Il MIM con nota prot. n. 27523 del 12 ottobre 2023 ha comunicato l'assegnazione sul capitolo 2549 PG 05 dell'importo di € 27.672,74 lordo dipendente - € 36.721.73 lordo stato, che sarà erogato mediante Cedolino Unico. Nell'Integrazione della Contrattazione d'Istituto n.s. Prot. n. 5958 del 25/05/2023 si è stabilito la seguente ripartizione:

- a. N. un orientatore in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato. Si concorda euro 2.000,00.
- b. N. 9 tutor per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo stato.

Si dividerà la somma iniziale decurtata della quota spettante alla figura di Orientatore per n. 9 tutor.

P.C.T.O. 2023/2024

Per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola lavoro) in ogni classe del triennio è individuato un tutor d'aula sulla scorta di competenze professionali e disponibilità a ricoprire l'incarico. La quota stabilita nel corrente anno scolastico come compenso per l'azione di tutoraggio è pari a € 450,00 (lordo stato).

Il personale ATA e il DSGA coinvolti nella gestione di tutte le attività dei PCTO in essere nell'Istituto riceve un compenso totale di max €. 1500,00 (lordo stato) da ripartirsi nelle figure coinvolte.

Per gli studenti la quota viene calcolata annualmente sulla base delle somme (annualmente) assegnate e riscosse dalla scuola ed eventualmente incrementate da precedenti economie.

La predetta nota del M.I.M. prot n° 25954 del 29 settembre 2023 acquisita al prot. n. 10348 del 30/09/2023, ha comunicato, l'assegnazione della risorsa per i PCTO periodo settembre – dicembre di € 4.467,94 e gennaio – agosto 2024 di € 8.935,90, per un totale complessivo di € 13.403,84. Le quote destinate ai Docenti Tutor, al D.S.G.A. e agli Assistenti Amministrativi sono le seguenti:

P.C.T.O.			
Personale coinvolto	n° unità	Compensi lordo dipendente	Compensi lordo Stato
Tutor interno	13	4.408,44	5.850,00
D.S.G.A.	1	452,15	600,00
Assistenti Amministrativi	2	678,22	900,00

Si contratta che verrà richiesta la disponibilità degli A.T e dei C. S. e a rotazione annuale l'incarico verrà affidato al personale con una maggiore anzianità di servizio nella scuola.

Progetti P.N.R.R.

Progetto A3/21: Piano "Scuola 4.0"–Azione 1–Next Generation Classroom D.M. n. 218/2022– CIP: PNRR M4C1I1.4-2022-981-P-20166				
Personale coinvolto	n° unità	totale ore	Compensi lordo dipendente	Compensi lordo Stato
Collaudo/Regolare esecuzione	1	100	1.750,00	2.322,25
D.S.G.A.	1	50	925,00	1.227,48
Assistenti amm.vo e tecnico	2	124	1.798,00	2.385,96
TOTALE			4.473,00	5.935,69

Progetto A3/20: Piano "Scuola 4.0"–Azione 2–Next Generation LABS D.M. n. 218/2022–CIP:
PNRR M4C1I3.2-2022-962-P-12000

Personale coinvolto	n° unità	totale ore	Compensi lordo dipendente	Compensi lordo Stato
Collaudo/Regolare esecuzione	1	110	1.925,00	2.554,48
D.S.G.A.	1	50	925,00	1.227,48
Assistente amm.vo e tecnico	2	130	1.885,00	2.501,40
Collaboratore scolastico	1	30	375,00	497,63
TOTALE			5.110,00	6.780,97

Progetto A03/19 - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scol.ca D.M.170/2022-
M4C1I1.4-2022-981-P-20166 (per attività fino al 31/12/2024 e salvo ulteriori proroghe)

Personale coinvolto	n° unità	totale ore	Compensi lordo dipendente	Compensi lordo Stato
DOCENTI PERCORSI POTENZIAMENTO DI BASE	14	420	25.003,77	33.180,00
DOCENTE PERCORSI ORIENTAMENTO CON FAMIGLIE	1	10	595,33	790,00
DOCENTI PERCORSI FORMATIVI LABORATORIALI COCURRICULARE - ESPERTO	14	420	25.003,76	33.179,99
DOCENTI PERCORSI FORMATIVI LABORATORIALI COCURRICULARE - TUTOR	14	420	10.761,12	14.280,01
DOCENTI UCS TEAM	8	805	20.625,47	27.370,00
D.S.G.A.	1	200	3.700,00	4.909,90
Assistenti amm.vi e tecnici	6	300	4.350,00	5.772,48
Collaboratori Scolastici	3	150	1.875,00	2.488,14
TOTALE			103.914,45	137.894,52

Collegio

Alphabeta

Amore
Defini

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Le risorse assegnate per l'anno scolastico **2023/2024**, calcolate in applicazione del DM 834/2015, ai parametri fissati dall'art. 40 del CCNL 19/04/2018 e alle intese con le O.O.S.S. e, **comunicati dal MIM con nota prot n° 25954 del 29 settembre 2023 acquisita al prot. n. 10348 del 30/09/2023,, sono ripartite per il 65% al personale docente ed il 35% al personale ATA.**

3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

4. Le economie dell'a.s. 2022/23 potranno essere utilizzate con finalità diverse da quelle originarie nell'a.s. 2023/24.

5. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 23, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, del Piano Annuale delle Attività dei Docenti e del Piano Annuale del Personale ATA, il Fondo d'Istituto è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

DOCENTI	Personale ATA
<i>Collaborazione con il Dirigente Scolastico</i>	
<i>Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento)</i>	<i>Supporto attività PTOF (art. 88 comma 2 lett. K)</i>
<i>Supporto all'organizzazione della didattica (Coordinamento percorsi di secondo livello, responsabili, figure di sistema)</i>	<i>Prestazioni di lavoro aggiuntive personale ATA (art. 88 comma 2 lett. e)</i>
<i>Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare/extracurricolare</i>	<i>Residuo</i>

DeLuca

Alfieri

Alfieri

Alfieri

Alfieri

Art. 25 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d. lgs. N. 165 del 2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. L'attribuzione dei compensi accessori avverrà tenendo conto delle aree di ripartizione di cui all'art. 22, e nel limite dei seguenti valori massimi di percentuale per area:

DOCENTI		
AREA	Importo totale Lordo dip.	Stanziamiento massimo ammissibile
<i>Collaborazione con il Dirigente Scolastico</i>	€ 7.875,00	20,14%
<i>Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento)</i>	€ 9.835,00	25,15%
<i>Supporto all'organizzazione della didattica (Coordinamento percorsi di secondo livello, responsabili, figure di sistema)</i>	€ 12.792,50	32,72%
<i>Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare/extracurricolare</i>	€ 8.225,00	21,03%
<i>Residuo</i>	€ 374,98	0,96%

Personale ATA	
AREA	Stanziamiento massimo ammissibile
<i>Supporto attività PTOF (art. 88 comma 2 lett. K)</i>	22,53%
<i>Prestazioni di lavoro aggiuntive personale ATA (art. 88 comma 2 lett. e)</i>	77,43%
<i>Residuo</i>	0,04%

Il totale dei compensi, come risultanti dalle tabelle di ripartizione del FIS non potrà superare il 100% del relativo budget assegnato, comprensivo anche delle economie dell'anno precedente.

2. Per quanto riguarda gli incarichi da assegnare ai **docenti**, l'attribuzione avviene sulla base di bandi/avvisi che rispondono a precise indicazioni presenti nei Manuali Operativi dei rispettivi avvisi e, quindi sulla base di competenze accertate e documentate che sono fatte valere nelle procedure di reclutamento delle varie figure coinvolte rispettando il principio della **ROTAZIONE** degli incarichi (un solo incarico iniziale, nel rispetto della rotazione e dell'esaurimento della graduatoria o per la funzione di Tutor o per quella di Esperto e, solo al termine della graduatoria, si potranno assegnare altri incarichi). Il Docente responsabile del Progetto PON avrà la precedenza nell'assegnazione della funzione di Tutor o di Esperto.

3. Per i progetti **ERASMUS** l'attribuzione degli incarichi avviene sulla base del coinvolgimento che alcuni docenti hanno nella fase di predisposizione del progetto stesso. Generalmente, questi, sono progetti che nascono sulla scorta dell'iniziativa personale di docenti che, fortemente motivati, dopo aver comunicato nelle sedi opportune (dipartimenti, consigli di classe o collegi) l'intenzione di partecipare, sono poi i responsabili della gestione. Per la realizzazione di tutte le fasi sarà coinvolto tutto il dipartimento di lingue e tutti i docenti della scuola.

4. Il personale ATA partecipa alle attività previste dal PTOF con una intensificazione del proprio orario di lavoro, tuttavia, potranno partecipare alla selezione di eventuali "Avvisi" per tutta l'attività progettuale nazionale e comunitaria, purché in possesso di specifiche competenze e in aggiunta al proprio orario di lavoro con relativa retribuzione.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale per la transazione digitale PNRR nel Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

2. In mancanza di specifiche risorse assegnate all'Istituzione scolastica dall'Amministrazione Centrale, la dirigenza, in occasione della predisposizione del Programma Annuale, destina ogni anno circa euro 1500,00 per attività di formazione per il suo personale.

La somma di cui sopra è divisa tra docenti e ATA sulla base delle esigenze formative che emergono annualmente. Compatibilmente con le proposte della rete d'ambito e/o di eventuali rete di scopo, saranno vagliate possibilità di cofinanziamento tra scuola e docenti (Carta del docente).

Inoltre, il Ministero ha stanziato per ogni scuola un budget per ciascuna scuola così come si evince dalla nota del MIM n. 66 del 12/04/2023 "Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU di € 44.735,92

Altresì il Ministero ha stanziato per ogni scuola un budget per ciascuna scuola così come si evince dal D.M. n. 65/2023 "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023" per un importo pari a € 73.941,18 .

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1) Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2) Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e agli obiettivi assegnati.

3) Il compenso spettante è oggetto di contrattazione.

4) La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

5) Il personale da retribuire con il FIS (DOCENTI e ATA) è individuato sulla base dei seguenti criteri: possesso di competenze, anche dimostrate sul campo nel corso dell'espletamento di funzioni precedenti, e nel rispetto dell'esigenza primaria di garantire l'efficacia delle azioni programmate e l'efficienza del servizio scolastico e disponibilità a ricoprire l'incarico.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, saranno liquidati con un compenso forfettario.

2. Le prestazioni rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, (straordinario) possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e andranno richieste durante la sospensione delle attività didattiche.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così ripartite:

INCARICO	INCARICO SPECIFICO/ULTERIORI COMPITI	Quota unitaria	TOTALE
Collaboratori scolastici n. 2 Art. 50 CCNL 29/11/2007	Interventi di primo pronto soccorso, ausilio e assistenza alunni portatori di handicap, servizi generici di sicurezza	Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 600,00 annui	
Collaboratore scolastico n. 2 Art. 47 CCNL 29/11/2007	Interventi di piccola manutenzione, primo soccorso, servizi generici di sicurezza	Compenso forfettario € 140,00	€ 280,00
Collaboratore scolastico n. 1 Art. 47 CCNL 29/11/2007	Verifica e distribuzione materiali di pulizia, primo soccorso, servizi generici di sicurezza	Compenso forfettario € 140,00	€ 140,00
Assistente tecnico n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2007	Gestione dei beni dell'Istituto - custodia e gestione della strumentazione didattica e tecnica dei laboratori e aule assegnati, manifestazioni/eventi	Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.200,00 annui	
Assistente tecnico n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2007	Gestione dei beni dell'Istituto - custodia e gestione della strumentazione didattica e scientifica del laboratorio assegnato e del Lab. 58 Edugreen, manifestazioni/eventi	Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.200,00 annui	
Assistente tecnico n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2007	Gestione dei beni dell'Istituto (custodia e gestione della strumentazione didattica, tecnica) dei laboratori e delle aule assegnati, gestione magazzino tecnico e segnalazione/richieste di acquisto e interventi di manutenzione, manifestazioni/eventi	Titolari II posizione economica pagati dal MEF € 1.800,00 annui	
Assistente tecnico n. 5 Art. 47 ccnl 29/11/2007	Gestione dei beni dell'Istituto (custodia e gestione della strumentazione didattica e tecnica) dei laboratori e delle aule assegnati, manifestazioni/eventi	Compenso forfettario € 280,00	€ 1.400,00
Assistente amministrativo n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2007	Responsabile Ufficio affari generali. Archivio. Esecuzione di pratiche di particolare complessità	Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.200,00 annui	
Assistente amministrativo n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2008	Responsabile area del Personale docente. Coordinamento delle attività inerenti al personale. Svolgimento pratiche di particolare complessità. Supporto ai docenti.	Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.200,00 annui	
Assistente amministrativo n.1 Art. 50 CCNL 29/11/2009	Responsabile area Didattica; Svolgimento pratiche relative all'adozione di libri di testo. Rilevazioni e statistiche alunni sulla piattaforma SIDI. INVALSI	Titolari I posizione economica pagati dal MEF € 1.200,00 annui	
Assistente amministrativo n.1 Art. 47 ccnl 29/11/2007	Responsabile Area del Personale ATA; Svolgimento di pratiche di particolare complessità; Supporto al personale ATA	Compenso forfettario € 280,00	€ 280,00
Assistente amministrativo n. 1 Art. 47 ccnl 29/11/2007	Responsabile Ufficio Contabilità e acquisti; Esecuzione di pratiche di particolare complessità	Compenso forfettario € 937,91	€ 937,91
TOTALE			€ 3.037,91

CLAUSOLA: compenso forfetario per tutti i docenti per i quali risulta superato il monte ore annuo di 80 ore previsto per le attività funzionali dell'art. 29 del CCNL 2019-2021 (sarà possibile definire il numero dei docenti destinatari solo al termine dell'a.s.)

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 30 - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione (art. 31, D. Lgs n. 81/2008) è designato dal Dirigente Scolastico ed è composto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dagli Addetti al Primo Soccorso, dagli Addetti Antincendio, dall' ASPP e dal Preposto.

2. Gli obblighi del Dirigente Scolastico sono disciplinati dal D. Lgs N.81/2008.

Egli deve:

- valutare i rischi delle attività nell'Istituto;

- elaborare il documento sulla valutazione dei rischi, indicando i criteri adottati nonché le misure di prevenzione e protezione (piano d'evacuazione, l'apposita segnaletica, registro delle manutenzioni) e custodirli agli atti;
- designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- istituire il servizio di prevenzione e protezione;
- designare gli addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione, salvataggio e pronto soccorso e di BLS, in caso di pericolo grave ed immediato e, comunque, per la gestione dell'emergenza;
- fornire un materiale idoneo, ove necessario, di protezione individuale;
- fornire un'adeguata formazione ed informazione a tutto il personale dell'Istituto, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) con tempestività per tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa lo preveda;

3. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nominato dal Dirigente Scolastico e, sentito il parere del RLS, collabora con il Dirigente Scolastico nel predisporre ed attuare le misure di prevenzione e protezione dell'istituto scolastico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, designato nell'ambito della RSU Prof. Mario De Vivo, ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro e segnala, d'anticipo, le visite che intende effettuare anche richiedendo la presenza della vigilanza (Ispettorato del Lavoro); può essere accompagnato dal Dirigente Scolastico, o da un suo incaricato; il Dirigente potrà dilazionare la visita fino a 2 giorni dalla richiesta, in presenza di obiettive esigenze organizzative; della visita sarà redatto verbale a cura del Dirigente Scolastico e la nota, attestante il giorno, la durata del sopralluogo e l'elenco dei partecipanti, varrà come documento giustificativo dell'assenza del RLS.

5. Il RLS può essere convocato per la sua consultazione dal Dirigente Scolastico con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi, ove non ricorrano eccezionali motivi di urgenza. Il RLS può dilazionare l'invito per esigenze di servizio o per motivi personali, comunicandolo con una propria nota al Dirigente Scolastico. Il RLS può chiedere un'integrazione dell'ordine del giorno, che sarà quindi integrato. Il RLS può inoltre chiedere la convocazione di una riunione in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di prevenzione all'interno di un luogo o sede di lavoro.

6. Il RLS in occasione della consultazione da parte del Dirigente ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione: la consultazione deve essere verbalizzata dal personale della Segreteria e, nel verbale, devono essere riportate le osservazioni e le proposte del RLS.

Questo conferma l'avvenuta consultazione apponendo la propria firma in calce al verbale. Il RLS ha diritto di ricevere gratuitamente le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti l'organizzazione del lavoro e degli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e ai servizi di vigilanza. Il RLS ha diritto di partecipare, in orario di servizio, alla formazione specifica, che prevede un programma di base di minimo 32 ore; la sua attività di formazione non rientra in alcun modo nei permessi orari specifici e va considerata a tutti gli effetti orario di lavoro.

7. Il Dirigente per l'espletamento dei compiti descritti al punto 2. del presente articolo si avvale della collaborazione di un docente dalle comprovate capacità tecniche in materia edilizia, che si interfaccia con RSPP e RLS per la soluzione delle problematiche emergenti in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro il "Preposto/ASPP".

8. Gli Addetti al Primo Soccorso e al BLS sono nominati dal Dirigente Scolastico, il quale deve individuare tali figure tra il personale disponibile e in possesso di attitudini e capacità adeguate, previa formazione specifica e consultazione del RLS. Sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione nel caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, della gestione dell'emergenza. Partecipano a corsi di formazione sulla sicurezza da un minimo di 6 ad un massimo di 12 ore, organizzati dall'Ufficio Studi e Programmazione della Direzione regionale ovvero dalle Scuole.

9. Le nomine vengono effettuate per anno scolastico, per le seguenti attività: addetti al primo soccorso; comunicazioni d'emergenza; interruzione dell'erogazione delle forniture; servizi antincendio; controllo delle vie d'uscita (chi apre e chi chiude la scuola e i responsabili di piano); controllo delle operazioni di evacuazione.

10. I Lavoratori devono segnalare carenze e possibili fonti di pericolo di cui vengono a conoscenza. La segnalazione va fatta per iscritto al Dirigente Scolastico/RLS, e va protocollata.

11. Hanno l'obbligo di partecipare alle esercitazioni e alla formazione; hanno il diritto di essere forniti gratuitamente di materiale utile per la sicurezza (mascherine, guanti, scarpe antinfortunistiche per i collaboratori scolastici, visiere ...).

12. Hanno il diritto e il dovere di partecipare, con particolare riferimento al personale di nuova assunzione e con riferimento al posto di lavoro ed alla mansione svolta da ciascuno, a corsi di formazione sulla prevenzione e tutela

della salute, durante l'espletamento della propria attività lavorativa, della durata non inferiore alle 8 ore annue pro-capite.

13. Per ogni anno scolastico dovrà essere previsto un calendario per la formazione di tutti i lavoratori dell'istituto nell'ambito della sicurezza. Qualora risulti impossibile la contemporanea partecipazione di tutti i lavoratori in orario di servizio, si procederà ad una formazione scaglionata.

Art. 31 RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Per l'a. s. 2023/2024, la Scuola:

- 1- Adotterà tutte le misure di sicurezza dettate dalle normative in vigore e si fa carico in particolar modo della fornitura dei dispositivi di sicurezza e di igienizzazione e sanificazione degli spazi. Si terrà conto dell'evoluzione della dinamica epidemiologica e delle indicazioni fornite dalle autorità competenti.
- 2- In caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, l'attività di igienizzazione e sanificazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata tenendo conto di quanto indicato nel decreto Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020 e delle indicazioni del Rapporto ISS n. 58 del 21/08/2020.
- 3- Al termine di ogni giornata di attività didattica (mattutina o pomeridiana) verranno effettuate le consuete operazioni di igienizzazione e pulizia degli ambienti.
- 4- Saranno resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per gli alunni/studenti e per il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, per l'accesso ai locali destinati alle attività didattiche per permettere l'igiene frequente delle mani (in ogni aula/laboratorio) per chi vorrà ancora usufruirne.
- 5- Sono state installati sanificatori lungo tutti i corridoi per rendere l'aria all'interno della scuola più salubre e pura e rilevatori di CO₂ in quasi tutte le aule.

Art. 32 - Rimozione dei fattori di rischio

1. Il Dirigente Scolastico, per la rimozione dei fattori di rischio, deve informare immediatamente l'Ente locale proprietario dell'immobile.

Art. 33 – Sorveglianza Sanitaria

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto si avvale della figura del Medico Competente che attua la sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. N. 81/2008.
2. Va data applicazione al controllo riguardante:
 - l'uso di videoterminali;
 - la manipolazione/esposizione a sostanze potenzialmente pericolose (rischio chimico e/o biologico),
 - personale considerato lavoratore fragile, su richiesta di quest'ultimi.
3. Al fine di quanto previsto al comma 1 devono essere effettuate visite sanitarie, secondo quanto disciplinato dalla norma e disposto dal medico competente, ai lavoratori addetti ai terminali e a tutti i lavori esposti a rischi specifici di cui al D.lvo 81/08, da effettuarsi entro il 30 giugno di ciascun anno, unitamente all'eventuale visita specialistica e agli esami clinici necessari. La visita per gli ATA è già stata svolta nel mese di ottobre 2023 presso i locali scolastici.

TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione o integrazione della presente Contratto d'Istituto alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.



Handwritten signatures in blue ink, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

